

**Addi' 03 FEBBRAIO 2023 ORE 10,00** si sono riuniti i Consiglieri eletti nella votazione del 26 – 27 GENNAIO 2023 per l'elezione del nuovo Presidente del Consiglio dell'Ordine e delle altre cariche Istituzionali ( Segretario e Tesoriere) – per il Quadriennio 2023 – 2026

AVV. Andrea LAZZARI CONSIGLIERE

AVV. Silvia TONINO CONSIGLIERE

AVV. Stefano BONAUDO CONSIGLIERE

AVV. Massimo CAMPANALE CONSIGLIERE

AVV. Patrizia LEPORE CONSIGLIERE

AVV. Paola DIANA CONSIGLIERE

AVV. Franca Giuseppina SAPONE CONSIGLIERE

AVV. Alessandro STRATTA CONSIGLIERE

AVV. Paola PERELLO CONSIGLIERE

Alle ore 10.14 sono presenti tutti i Consiglieri proclamati.

Il Consigliere Andrea LAZZARI, preliminarmente, poiché non vi è alcuna norma specifica in ordine alla presidenza temporanea, rammostra la norma D Lgvo 18.08.2000 n. 267 art 40 comma 2, art 73 comma 6 in ordine agli enti pubblici, come norma di riferimento.

Il Consigliere Patrizia LEPORE rileva come, in ordine alla convocazione del primo incontro, secondo gli usi, la convocazione della prima seduta sarebbe dovuta essere fatta dal Consigliere più anziano di iscrizione ritenendo tale criterio ribadito più volte nella legge professionale e pertanto applicabile in tale contesto.

Gli altri Consiglieri, sul punto, all'unanimità ritengono che il Consiglio sia stato validamente convocato e che la presidenza provvisoria vada al Consigliere più votato e/o più anziano di consiliatura e/o di iscrizione all'albo (art. 40 e 73 D.lgvo 18.08.2000 n. 267).

Il Consiglio nomina, quale segretario temporaneo per la verbalizzazione dell'odierna adunanza, l'avv. Silvia TONINO e, all'unanimità provvede alla modifica dell'ordine del giorno nei seguenti termini:

1. discussione sulle cariche del Consiglio dell'Ordine Quadriennio 2023 – 2026 e relativa votazione;
2. Votazione sulle cariche istituzionali;

3. Urgenze non differibili;
4. Votazioni sulle referenze in ordine alle Commissioni FORMAZIONE, FAMIGLIA E TERRITORIALE.

L'avv. LAZZARI svolge la propria discussione fondante sul rispetto del codice deontologico, sul rispetto del collega, sulle delle determinazioni della maggioranza dei colleghi e di tutto il Foro, ritenendo necessario dare una discontinuità rispetto alla precedente consiliatura, ritenendo vi siano stati episodi di pregiudizio nei confronti dell'indipendenza e della imparzialità del Foro. Rileva altresì violazione dell'art 69 codice deontologico. Rileva che, come da prassi, il più votato debba essere eletto Presidente.

Conferma come vi sia un pregiudizio circa l'elezione del Presidente poiché come da prassi il Foro di Ivrea ha sempre votato, quale presidente, il più eletto dal Foro e che in base a questo i colleghi sapevano di votare.

L'avv. LAZZARI fonda le proprie ragioni e argomentazioni, circa il fatto che sia nominato Presidente chi ha ottenuto più voti, sia alla luce del parere della Consulta sia dei lavori preparatori della riforma L 31.12.2012 pagina 5, nella quale la votazione sia di carattere strettamente personalissimo. La legge che ha riformato il modo di votare i COA: è una norma che nasce con riguardo ai fori molto grandi dove non vi è tanto l'espressione del soggetto ma l'espressione di un gruppo che gestisca un patrimonio specifico con competenze elevate; invito tutti a leggere i lavori preparatori della LEGGE 31 dicembre 2012, n. 247 (le commissioni erano formate da Colleghi) non da politici: i fori più piccoli (fino a 2.000 iscritti) dovevano rimanere con la vecchia normativa, negli altri la nuova: come ben sapete il timore dell'incostituzionalità della legge ha portato all'omologazione dello stesso metro di votazione: grandi fori e piccoli (con differenza pratica: " [...] l'elezione del COA è legata alla stima e alla fiducia personali e non può essere costretta in liste o cordate. Stante la natura strettamente personale del voto ed in riferimento [...] " (Relazione Estensore pg 5, 2ª Commissione permanente - Giustizia - in sede referente). La Consulta confermava che l'elezione in argomento "avviene tramite un sistema maggioritario plurinomiale, nel quale non sussiste alcuna divisione formale dei candidati in liste e l'intuitu personae viene a costituire il solo elemento giuridicamente rilevante ai fini della votazione è [...] (che imprime) alla votazione un carattere fortemente personalistico"

Il suggerimento per l'applicazione della 247/2012 era ed è dunque quello di scegliere i migliori, utilizzando come parametro l'art. 57 del codice deontologico:

"L'Avvocato che partecipi, quale candidato o quale sostenitore di candidati, ad elezioni ad organi rappresentativi dell'avvocatura deve comportarsi con correttezza, evitando forme di pubblicità ed iniziative non consone alla dignità delle funzioni. Si specifica che l'elenco dei soggetti eletti deve essere quello delle preferenze per evitare che vi siano gruppi di interesse dannosi".

L'avv. Alessandro STRATTA rileva come per un principio etico, di consuetudine di questo Consiglio dell'Ordine e di rispetto della volontà dell'elettorato, vadano votati in sequenza i candidati che hanno ottenuto il maggior numero dei voti a partire dal più votato a scalare.

L'avv. Silvia TONINO concorda con l'avv. Alessandro STRATTA sul fatto che risponda ad un principio etico, di consuetudine di questo Consiglio dell'Ordine e di rispetto della volontà dell'elettorato, che vadano votati in sequenza i candidati che hanno ottenuto il maggior numero dei voti a partire dal più votato a scalare, ritenendo ciò, espressione della manifestazione della democratica volontà del Foro che non può non essere considerata.

L'avv. Massimo CAMPANALE concorda con l'avv. Alessandro STRATTA sul fatto che risponde a un principio etico e deontologico la scelta di votare la persona che ha ricevuto il maggior numero di consensi del pari, tuttavia, non si può disattendere che lo stesso principio vale in ordine alla volontà espressa dal Foro con riguardo alle persone degli altri candidati e che pertanto non può escludersi che anche essi possano rivendicare il diritto di essere votati in quanto espressione della volontà degli elettori. L'avv. Massimo CAMPANALE osserva, altresì, di non condividere il rilievo di pregiudiziale eterodirezione rivolta ad alcuni membri eletti; pertanto anche in base a tale ultimo rilievo ritiene che dovrà essere orientata la scelta di voto.

L'avv. Patrizia LEPORE evidenzia, per quanto utile, di non avere subito alcuna eterodirezione e di non poter direttamente rispondere del comportamento unilateralmente tenuto da altri colleghi. Ciò premesso, dà la propria disponibilità, alla proposizione della propria candidatura a presidente, auspicando, nel caso in cui ottenga il consenso dei Consiglieri, di poter collaborare con tutto il consiglio in un clima di serenità per il vantaggio dell'intero Foro eporediese.

L'avv. Franca SAPONE si associa a quanto dichiarato dal consigliere CAMPANALE oltre a dichiarare che risponde a criteri di giustizia etica, deontologia e democrazia rispettare anche la volontà degli elettori che hanno eletto gli altri 7 candidati Consiglieri.

L'avv. Paola DIANA si associa a quanto verbalizzato dai Consiglieri CAMPANALE e SAPONE.

L'avv. Andrea LAZZARI ribadisce che per trent'anni, a sua memoria, le elezioni erano basate sul voto al del presidente come più votato. La prassi era questa. Gli elettori si sono basati su questo dato consolidato nel tempo. Le liste ci sono sempre state, si votava la lista e all'interno della lista il più votato diveniva presidente, salvo la propria rinuncia; pertanto, a metafora, queste elezioni, come tutte le altre, si basavano su questo presupposto marcando la volontà democratica dei votanti. Rileva altresì che il fatto che siano elezioni di secondo grado non vi è alcun dubbio, lo sono sempre state, come è altrettanto vero che sono sempre stati posti come presidenti coloro che erano già, dal primo grado, i più votati.

A questo punto si procede alla votazione.

I Consiglieri STRATTA, TONINO e LAZZARI chiedono che la votazione sia palese, a scalare partendo da colui che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Gli altri consiglieri, sul punto, richiamando il regolamento in vigore presso il COA, specificano che l'elezione delle cariche si svolge con scrutinio segreto (art. 3 punto 2).

Il Consigliere TONINO, prende atto del regolamento e dello scrutinio segreto, rilevando tuttavia, come, alla luce di quanto dalla medesima sopra dichiarato circa l'importanza della manifestazione di voto data dal Foro, voterà, avendo a disposizione un solo voto, per il Consigliere LAZZARI.

Il Consigliere Franca SAPONE si dichiara disponibile ad entrambe le forme di voto, rappresentando come tuttavia sia opportuno attenersi al regolamento approvato.

Il Consigliere Andrea LAZZARI chiede, sin da ora, che visto che tutti hanno una interpretazione del voto diversa di sottoporre all'elettorato un referendum sulla intenzione di voto della Presidenza chiedendo pertanto che tale punto sia posto nell'ordine del giorno della prossima adunanza.

Il Consigliere STRATTA procede allo spoglio delle schede di elezione a Presidente:

TONINO: voti 1

LEPORE: voti 5

LAZZARI: voti 3

Viene pertanto dichiarato eletto Presidente del Consiglio dell'Ordine Quadriennio 2023 – 2026 il Consigliere Patrizia LEPORE che accetta la carica ed assume la presidenza dell'odierna adunanza e propone, per tale carica, la candidatura della consigliere Paola PERELLO.

Si procede ora con le elezioni della carica di Segretario.

PERELLO: voti 5

CAMPANALE: voto 1

scheda bianca: 2

astenuto: 1

Il Consigliere Paola PERELLO accetta l'incarico.

Si procede ora con le elezioni della carica di Tesoriere e per tale carica, il Presidente LEPORE, propone la candidatura della consigliere Franca Giuseppina SAPONE.

SAPONE: voti 7

scheda bianca: 2

Il Consigliere Franca Giuseppina SAPONE accetta l'incarico.

A questo punto, il Presidente ritiene di aggiornare l'adunanza al 6 febbraio 2023 ore 9.00 al fine di discutere sul punto 3 del ODG odierno ovvero urgenze non differibili.

L'avv. Andrea LAZZARI rappresenta la propria impossibilità a presenziare il giorno 6 febbraio essendo fuori sede per motivi medici e chiede al Consiglio di autorizzare la sua partecipazione alla prefata adunanza via web.

Il Consiglio autorizza.

La riunione viene chiusa alle ore 12.50,

IL PRESIDENTE

Avv. Patrizia LEPORE

IL SEGRETARIO

Avv. Paola PERELLO

IL TESORIERE

(Avv. Franca Giuseppina SAPONE)

IL CONSIGLIERE

( Avv. Andrea LAZZARI)

IL CONSIGLIERE

(Avv. Silvia TONINO)

IL CONSIGLIERE

(Avv. Stefano BONAUDO)

IL CONSIGLIERE

( Avv. Massimo CAMPANALE)

IL CONSIGLIERE

(Avv. Paola DIANA)

IL CONSIGLIERE

(Avv. Alessandro STRATTA)